

PUBBLICATO IL RAPPORTO **LEGAMBIENTE SULL'INQUINAMENTO** DEL MARE NOSTRUM

Allarme plastica in mare **IL MEDITERRANEO SOFFOCA**

Nel mare tra Italia, Spagna e Francia c'è una concentrazione di plastica che supera quella del cosiddetto "continente spazzatura" dell'Atlantico. E' quanto emerge dal rapporto "L'impatto della plastica e dei sacchetti sull'ambiente marino" realizzato da Arpa Toscana e dalla struttura oceanografica Daphne di Arpa Emilia Romagna su richiesta di Legambiente. Il documento, presentato di recente, che sintetizza i principali studi scientifici sull'inquinamento da plastica in mare, "potrà essere un utile contributo per il ministero dell'Ambiente, che dovrà

di Paola Fusco

italiavela@italiavela.it

rispondere alla richiesta di chiarimenti della Commissione europea sul bando italiano degli shopper" afferma Legambiente sottolineando che "sono queste le motivazioni di carattere ambientale che possono consentire all'Italia di giustificare ogni ipotesi di violazione della Direttiva europea sugli imballaggi". Secondo lo studio, inoltre, la plastica rappresenta il principale rifiuto rinvenuto nei mari poiché costituisce dal 60% all'80% del

totale dell'immondizia nelle acque. Un dato che, in alcune aree, raggiunge persino il 90-95% del totale, ma anche nei mari italiani arriva a livelli gravissimi. Basti pensare che, secondo il monitoraggio di Arpa Toscana, nell'arcipelago toscano, in un'ora, sono stati prelevati dai pescatori con reti a strascico 4 kg di rifiuti, di cui il 73% costituito da materiale plastico, soprattutto sacchetti. Ma la situazione non è migliore nel resto del Mediterraneo dove, in base agli esiti di International Coastal Cleanup, tra il 2002 e il 2006 i sacchetti di plastica sono risultati il quarto rifiuto più abbondante dopo sigarette, mozziconi e bottiglie.